

→ **Il Capo dello Stato** alle Alte cariche: «Becere parole non sminuiscono le mie prerogative»

→ **Il malessere dei giovani** «non va ignorato». Preoccupa il distacco del paese dalla politica

Napolitano: «Stabilità, no al voto E i cortei sono spia di malessere»

Ricorda le sue prerogative «beceramente sminuite a parole» il Capo dello Stato alle Alte Cariche riunite al Colle per gli auguri, l'occasione per invitare la politica ad «un salto di qualità» e a dare «risposte ai giovani».

MARCELLA CIARNELLI

ROMA
mciarnelli@unita.it

È l'interesse collettivo del paese reale, quello che soffre quotidianamente le conseguenze della crisi, quello dei giovani cui «bisogna dare valide risposte ideali», quello su cui ricadono le conseguenze di «vicende parlamentari inconsuete» che sorprendono il mondo intero, che il presidente della Repubblica ha tenuto presente sollecitando «un salto di qualità della politica» che per l'Italia è «decisivo» per la

Il monito

«Opererò perché si realizzi uno spirito di condivisione»

«stabilità e la continuità della vita istituzionale e per la tenuta del sistema Italia in un contesto europeo percorso da così forti scosse e tensioni». Per realizzare il necessario «spirito di condivisione».

Davanti alle Alte cariche dello Stato salite al Colle per gli auguri, c'era anche Berlusconi che per gran parte del tempo ha fatto appello a uno strategico torpore, Napolitano ha fatto il punto della situazione politica, Senza le semplificazioni che pure qualcuno vorrebbe, che troppo facile sarebbe risolvere situazioni complesse come quella attuale



Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano rivolge il suo indirizzo di saluto nel corso dell'incontro con le Alte Cariche dello Stato

con un ricorso anticipato alle urne. «La sorte di ogni governo è decisa dal Parlamento che accorda e revoca la fiducia. La durata delle legislature parlamentari è fissata dalla Costituzione ed è corrispondente al tempo necessario per l'attuazione di un programma di ampio respiro». Quindi, conferma il presidente «continuerò a

sollecitare la continuità della vita istituzionale e dunque di una legislatura al cui termine mancano più di due anni». Ma «beninteso» c'è una condizione. Che «vi sia la prospettiva di un'efficace azione di governo e di un produttivo svolgimento dell'attività delle Camere». Altrimenti il Capo dello Stato opererà «secondo regole e

prassi costituzionali, cui intendo attenermi, tenendo ben conto della volontà degli elettori espressa nel 2008». Ci sono dunque altre possibilità che nulla hanno a che vedere con il cosiddetto ribaltone. Fumo negli occhi per il premier.

→ **SEGUE A PAGINA 12**

Enrico Letta

«Il Presidente ha indicato la linea giusta nell'interesse del Paese. Noi raccogliamo l'appello»



Silvio Berlusconi

«Il presidente Napolitano ha spezzato una lancia per la continuità e su questo siamo in sintonia»



Anna Finocchiaro

«Invece di tirare la giacca a Napolitano per meri interessi, la maggioranza dovrebbe ascoltarlo»

